

## Per capolavoro unica

Questo è un copione per una recita che non esiste. I personaggi sono questi: disforia, diciassettenne trastornata dalla scuola e dal contesto storico in cui vive (gli anni 2020), Dan, sedicenne spensierato e senza freni, Abba, altro sedicenne fidanzato con dan, delicato ma non siscoraggia facilmente, Gio, sedicenne a cui piace la cucina e adora girare con la vespa e Giulia, ragazza anch'ella sedicenne che disprezza il ruolo classico della donna sottomessa e adora il punk.

Ambientazione: siamo in una penisola di una cucina/sala di fine anni 90, disforia è a capotavola, sul lato destro (verso il palco) Dan e Abba, sul lato sinistro (verso la tribuna) Gio e Giulia.

Luce come da salotto, né troppo illuminati, né troppo poco.

Dis: “ok, bisogna trovare qualcosa da fare perché i tempi stringono e voglio far vedere qualcosa di scritto da me per far capire loro che l'itis non è cosa mia.”

Giulia: “non è mica quello che volevi fare?”

Dis: “sì, tre anni fa, ma ti ricordo che prima di allora non sapevo neanche cosa significasse l'acronimo itis. Mi aspettavo... qualcosa di più.”

Giulia: “e adesso? Tre anni dopo? Che fai?”

Dis: “adesso... Devo trovare qualcosa da scrivere se no mi trovo tra 5 anni a piangere davanti ad un monitor.”

Dan: “questa è l'unica cosa che hai per uscire da questo ambaradan?”

Dis: (schiocca le dita e punta a dan) “esatto. Sempre che questo non ci lasci a piedi e non sia solo un'altra perdita di tempo.”

(Cala il silenzio)

Gio: “questo discorso magari..?”

Dis: (guarda gio come per dire “sei serio?”) “un qualcosa di meta? No, sai che sarebbe troppo pigro da fare!”

Dan: “ma l'hai già usata questa tecnica. Quante volte eri in blocco e hai fatto un fumetto sull'essere in blocco?”

Dis: “e su questo hai ragione... però voi siete i personaggi, io l'autrice. Boh fate qualcosa... mica v'ho dato libertà d'espressione per niente!”

(cala di nuovo il silenzio)

Dan: “sa, giochiamo un po' col nintendo 64..?”

Gio: “sì.”

Abba: “sì, dai.”

(i tre vanno dietro la penisola, dan accende la tv. Rimangono davanti alla penisola le due ragazze.)

Dis: “quindi, com'è la vita con loro?”

Giulia: “ah, non posso dire che mi annoio! Hanno sempre in mente qualcosa da fare, chi sta fuori, chi al computer... e chi alla chitarra.”

(Giulia estrae un pacchetto di sigarette, disforia la blocca)

Giulia (un po' seccata): "perché?"

dis: (indicando verso un cartello del divieto di fumo alla parete della tribuna)

"vedi quel cartello alla partete?"

Giulia: "oooh." (ritira il pacchetto)

(silenzio. Le due si guardano un po' attorno.)

Giulia, guardando Disforia: "manca una cosa tipica della tua scrittura."

Dis, guardando Giulia: "cosa?"

Giulia: "i baci."

Dis: "ah già. Rimediamo?"

Giulia: "perché no."

(Giulia e Disforia si baciano)

Dis: "ferma."

(Giulia la guarda)

Dis: "a Gio non da' fastidio?"

Giulia: "lo sai meglio di me che tutti in questa casa ci slinguazziamo a vicenda e non ne facciamo drammi."

Dis, dopo aver realizzato: "oh."

(si tornano a baciare, cala il sipario)

Dis, urlando: "FERMI!" (esce dalla sinistra del palco, riflettore puntato su lei)

Dis: "mi sono dimenticata di fare un'aspra critica al governo attuale! Allora... l'italia supporta israele, e credo che voi sappiate quanto male sia, ci sono pestaggi da parte di poliziotti su studenti che protestano per ottenere la pace, urlare "viva l'antifascismo" in un teatro come questo ti porta direttamente alla digos, la televisione manda notizie di cui non ci si può fidare e a casa il presidente del senato La russa (che guarda un po' ha come secondo nome "benito") ha un bel busto di Mussolini. Non so voi, ma io mi preoccuperei un po'. E comunque sia, l'italia rimane sempre un bel paese, eh? Ora scappo se no mi arrestano per vilipendio alla nazione.

Abba, sbucando da dietro il sipario guardando Disforia: "manca anche un'altra cosa!" (altra luce puntata su lui)

Dis, guardando Abba: "i baci tra te e il tuo ragazzo?"

Abba: "anche, ma manca la musica!"

Dis: "ma è già calato il sipario! Non posso far mettere la musica adesso!"

Abba: "sì che puoi!" (rivolto verso la regia) "Regia! Metta Ombre cinesi di Togni!"

(parte la canzone, Abba ringrazia, luci si spengono, finisce la recita.)